



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E  
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

**Giudizio n° 2265 del 25/07/2013**

**Prot n° 201302385 del 02/05/2013**

**Ditta proponente** SPICA s.r.l.

**Oggetto** Modifica impianto di recupero di rifiuti inerti

**Comune dell'intervento** SULMONA **Località** loc. Noce Mattei

**Tipo procedimento** VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

**Tipologia progettuale** D.Lgs. 152/06, all. IV, punto 7, lettera z.b

**Presenti (in seconda convocazione)**

**Direttore Area Territorio** arch. Sorgi - Presidente

**Dirigente Servizio Beni Ambientali** arch. Pisano

**Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale** ing. Di Meo

**Dirigente Conserv Natura**

**Dirigente Attività Estrattive:** ing. Faieta

**Dirigente Servizio Amministrativo:** avv. Valeri

**Segr. Gen. Autorità Bacino** dott. Del Sordo (delegato)

**Direttore ARTA** dott.ssa Di Croce (delegata)

**Dirigente Rifiuti:**

**Dirigente delegato della Provincia.**

**Comandante Prov.le CFS - TE**

**Comandante Prov.le CFS - AQ**

**Comandante Prov.le CFS - CH**

**Comandante Prov.le CFS - PE**

**Dirigente Tecnico AT**

**Dirigente Tecnico CP:**

arch. Chiavaroli

**Relazione istruttoria**

Istruttore

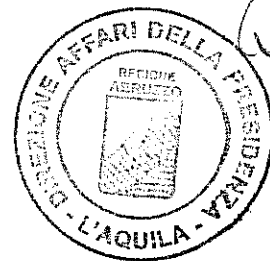
geom. Di Ventura

Vedi sintesi allegata

**Osservazioni pervenute**

∥

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta SPICA s.r.l.





per l'intervento avente per oggetto:  
Modifica impianto di recupero di rifiuti inerti  
da realizzarsi nel Comune di SULMONA

**IL COMITATO CCR-VIA**

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

**ESPRIME PARERE**

**FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A.**

I presenti si esprimono all'unanimità.

arch. Sorgi - Presidente

arch. Pisano

ing. Di Meo

avv. Valeri

dott. Del Sordo (delegato)

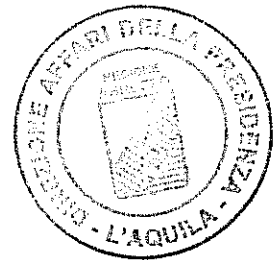
ing. Faieta

dott.ssa Di Croce (delegata)

arch. Chiavaroli

Di Carlo

(segretario verbalizzante)



Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.

Premessa - sintesi dell'intervento autorizzato.

La verifica di assoggettabilità è riferita alla richiesta di autorizzazione, da parte della ditta Autotrasporti Spi.Ca s.n.c., in procedura ordinaria ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, per il recupero (operazioni R5 – riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche ed R10 – trattamento in ambiente terrestre a beneficio dell'agricoltura o dell'ecologia di cui all'allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/06) di rifiuti inerti destinati alla produzione di materie prime secondarie mediante fasi meccaniche di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica ecc. per l'ottenimento di frazioni di natura lapidea da utilizzarsi quale materiale inerte e quindi con riciclo/ recupero delle stesse.

Le aree interessate dall'intervento ricadono all'interno del territorio comunale di Sulmona, in località Noce Mattei, posta ai margini del territorio comunale già da tempo interessato da impianti di smaltimento di rifiuti urbani (discarica Co.Ge.Sa.) e da una discarica per inerti di proprietà della ditta di cui all'intervento in esame.

L'impianto di recupero in esame consente, quindi, la realizzazione di un complesso integrato per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti inerti in virtù dell'impianto di trattamento in esame, che consente la produzione di materie prime – seconde riutilizzabili e la possibilità di smaltimento nella discarica esistente, autorizzata ed inserita tra gli impianti di smaltimento per rifiuti inerti individuati dalla Regione individuati nella relazione tecnica allegata alla D.G.R. 565 del 5/10/2009, dei residui dell'attività di recupero.

L'area interessata dal deposito dei rifiuti inerti è individuata catastalmente al fg. 45 p.lla 219 e parte della part.lla 72 per una superficie totale di circa 4.300 mq. che risulta essere stata sfruttata come attività estrattiva e già ripristinata; mentre l'area interessata dall'installazione dell'impianto di recupero è individuata, catastalmente, al fg. 45 su parte delle p.lle 73 e 74 per una superficie utile di circa 2.300 mq..

L'area in oggetto risulta ricadente in zona agricola nel vigente P.R.G., non interessa aree naturali protette (dista circa 1,5 Km dai confini del Parco Nazionale della Maiella), non presenta vincoli di natura idrogeologica e paesaggistica.

La ditta interessata all'intervento risulta iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per esercitare l'attività di raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi.

L'area interessata dall'impianto verrà opportunamente recintata mediante posa in opera di barriere tipo new jersey dell'altezza di un metro con sovrastante rete metallica, anch'essa dell'altezza di un metro, sarà suddivisa in settori funzionali, da utilizzarsi nei vari passaggi sia dello stoccaggio che delle fasi di recupero, tutte le aree interessate dalle operazioni di recupero verranno opportunamente impermeabilizzate e dotate di impianto di raccolta dei reflui con collettamento ad un impianto di trattamento da realizzarsi, al di sotto del piano campagna, ai margini dell'area interessata.

Esternamente alla recinzione sarà posta una idonea piantumazione costituita da essenze arboree ed arbustive al fine di mitigare l'impatto visivo e le emissioni dell'impianto.

I rifiuti che si intendono recuperare nell'impianto sono classificati come speciali non pericolosi di seguito specificati:

Tipologie 7 – rifiuti ceramici ed inerti;

Tipologie 12.3, 12.4, 12.7 e 12.9 – fanghi a base lapidea ed inerte;

Tipologie 13.2, 13.6, 13.7 e 13.11 – rifiuti contenenti costituenti inorganici;

Tipologia 2.1 – rifiuti di vetro in forma non disperdibile;

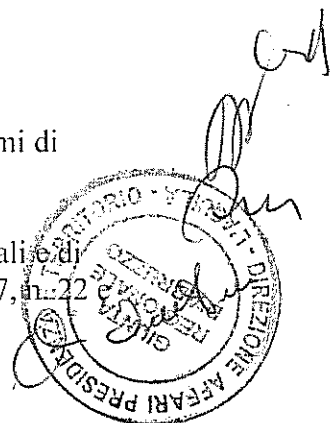
Tipologia 5.17 – rifiuti contenenti metalli;

così specificati:

## RIFIUTI DI VETRO IN FORMA NON DISPERSIBILE

2.1 *Tipologia:* imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro [170202] [200102] [150107] [191205] [160120] [101112].

2.1.1 *Provenienza:* raccolta differenziata in appositi contenitori e/o altre raccolte differenziate; selezione da RSU e/o RAU; attività industriali, artigianali commerciali e di servizi; autodemolizione autorizzate ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22



successive modifiche e integrazioni.

2.1.2 *Caratteristiche del rifiuto*: vetro di scarto con l'esclusione dei vetri da tubi raggiocatodici delle lampade a scarica ed altri vetri contaminati da sostanze radioattive e dei contenitori etichettati come pericolosi ai sensi della legge 29 maggio 1974, n. 256, decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1981, n. 927 e successive modifiche e integrazioni; non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230.

2.1.3 *Attività di recupero*:

c) produzione di materie prime secondarie per l'edilizia, per la formazione di rilevati e sottofondi stradali, riempimenti e colmature, come strato isolante e di appoggio per tubature, condutture e pavimentazioni anche stradali e come materiale di drenaggio, mediante cernita manuale, vagliatura, frantumazione e/o macinazione, separazione metalli magnetici, asportazione dei materiali leggeri, separazione automatica metalli non magnetici, separazione automatica corpi opachi, analisi del contenuto in metalli pesanti, e verifica dei limiti di cui al test di cessione effettuato sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto [R5].

2.1.4 *Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti*:

c) materie prime secondarie per l'edilizia.

## ALTRI RIFIUTI CONTENENTI METALLI

5.17 *Tipologia*: loppa d'altoforno non rispondente agli standard delle norme UNI ENV 197/1[100202]

5.17.1 *Provenienza*: industria siderurgica, produzione di ghisa d'altoforno mediante fusione di coke e minerale di ferro in presenza di fondenti.

5.17.2 *Caratteristiche del rifiuto*: solido a matrice vetrosa in forma granulata o sabbia a grana medio grossolana di colore variabile dal grigio al giallastro, costituita di silice >30%, ossidi di calcio >40%, ossidi di alluminio, ossidi di magnesio. Non rispondente agli standard delle norme UNI, ENV 197/1.

5.17.3 *Attività di recupero*:

e) formazione di rilevati, sottofondi stradali e massicciate ferroviarie, anche additivati in miscele con altri rifiuti per cui è previsto questo tipo di recupero (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto) [R5];

f) utilizzo per recuperi ambientali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto) [R10];

## RIFIUTI CERAMICI E INERTI

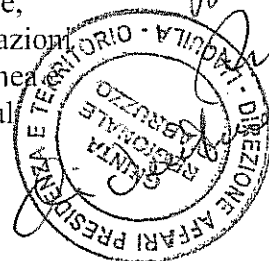
7.1 *Tipologia*: rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto [101311] [170101] [170102] [170103] [170802] [170107] [170904] [200301].

7.1.1 *Provenienza*: attività di demolizione, frantumazione e costruzione; selezione da RSU e/o RAU; manutenzione reti; attività di produzione di lastre e manufatti in fibrocemento.

7.1.2 *Caratteristiche del rifiuto*: materiale inerte, laterizio e ceramica cotta anche con presenza di frazioni metalliche, legno, plastica, carta e isolanti escluso amianto.

7.1.3 *Attività di recupero*:

a) produzione di materie prime secondarie per l'edilizia, mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea selezionata, con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto in allegato 3 al presente decreto [R5];



b) utilizzo per recuperi ambientali previo trattamento di cui al punto a) (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto [R10];

c) utilizzo per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali previo trattamento di cui al punto a) (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto [R5].

7.1.4 *Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:* materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205

7.2 *Tipologia:* rifiuti di rocce da cave autorizzate [010410] [010413] [010399] [010408] [010410] [010413].

7.2.1 *Provenienza:* attività di lavorazione dei materiali lapidei.

7.2.2 *Caratteristiche del rifiuto:* materiale inerte in pezzatura e forma varia, comprese le polveri.

7.2.3 *Attività di recupero:*

e) utilizzo per recuperi ambientali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto) [R10];

f) utilizzo per realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali previo eventuale trattamento di cui al punto d) (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto) [R5];

7.4 *Tipologia:* sfridi di laterizio cotto ed argilla espansa [101203] [101206] [101208].

7.4.1 *Provenienza:* attività di produzione di laterizi e di argilla espansa e perlite espansa.

7.4.2 *Caratteristiche del rifiuto:* frammenti di materiale argilloso cotto, e materiale perlitico.

7.4.3 *Attività di recupero:*

a) frantumazione; macinazione, vagliatura per sottoporre i rifiuti alle seguenti operazioni di recupero:

d) realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e piazzali industriali previo eventuale trattamento di cui al punto c) (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto) [R5];

e) recuperi ambientali previo eventuale trattamento di cui al punto c) (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto) [R10].

7.5 *Tipologia:* sabbie esauste [101299] [101099].

7.5.1 *Provenienza:* produzione di refrattari elettrofusi.

7.5.2 *Caratteristiche del rifiuto:* sabbie silicee e rifiuti di fusione di refrattari.

7.5.3 *Attività di recupero:*

c) realizzazione di sottofondi e rilevati stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto) [R5];

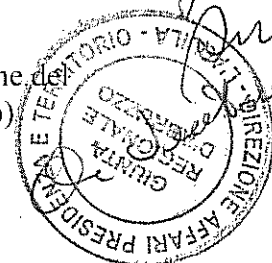
7.6 *Tipologia:* conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo [170302] [200301].

7.6.1 *Provenienza:* attività di scarifica del manto stradale mediante fresatura a freddo; campi di tiro al volo.

7.6.2 *Caratteristiche del rifiuto:* rifiuto solido costituito da bitume ed inerti.

7.6.3 *Attività di recupero:*

b) realizzazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto) [R5].



c) produzione di materiale per costruzioni stradali e piazzali industriali mediante selezione preventiva (macinazione, vagliatura, separazione delle frazioni indesiderate, eventuale miscelazione con materia inerte vergine) con eluato conforme al test di cessione secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto [R5]

7.6.4 *Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:*

b) materiali per costruzioni nelle forme usualmente commercializzate.

7.10 *Tipologia:* sabbie abrasive di scarto e granulati, rottami e scarti di mole abrasive [120101] [120102] [120103] [120104] [120117] [120121].

7.10.1 *Provenienza:* processi di pulizia, lavorazioni meccaniche e sabbiatura delle superfici di manufatti metallici, produzione di moli abrasive.

7.10.2 *Caratteristiche del rifiuto:* materiali siliceo-alluminosi e granulati con presenza di scaglie metalliche ed eventuali tracce di vernici.

7.10.3 *Attività di recupero:*

e) realizzazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto [R5];

7.11 *Tipologia:* pietrisco tolto d'opera [170508].

7.11.1 *Provenienza:* manutenzione delle strutture ferroviarie.

7.11.2 *Caratteristiche del rifiuto:* pietrisco tolto d'opera costituito da roccia silicea e cristallina o calcare per circa il 70%, con sabbia e argilla per circa il 30%.

7.11.3 *Attività di recupero:* separazione delle frazioni indesiderate e della eventuale frazione metallica per sottoporla all'operazione di recupero nell'industria metallurgica [R4] e per sottoporre la frazione inerte alle seguenti operazioni di recupero:

d) formazione di rilevati, sottofondi stradali e piazzali industriali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto) [R5];

e) recuperi ambientali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto) [R10];

7.14 *Tipologia:* detriti di perforazione [010502] [010507] [010599] [010504] [170501] [170504].

7.14.1 *Provenienza:* attività di trivellazione pali di fondazione su terreno vergine; ricerca e coltivazione idrocarburi su terra e in mare; ricerca e coltivazione geotermica; perforazioni per ricerche e coltivazioni minerarie in generale; perforazioni geognostiche di grande profondità; perforazioni per pozzi d'acqua.

7.14.2 *Caratteristiche del rifiuto:* detriti con presenza di acqua/bentonite, di acqua/bentonite/barite, di olio/organo-smectiti/barite contenenti idrocarburi in concentrazioni inferiori a 1000 mg/Kg sul secco, IPA <10 ppm.

7.14.3 *Attività di recupero:*

b) utilizzo per recuperi ambientali, previa eventuale desalinizzazione (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto) [R10].

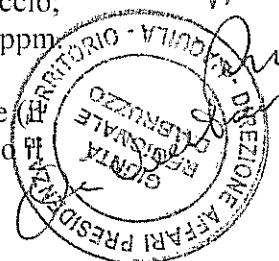
7.15 *Tipologia:* fanghi di perforazione [010507] [010504].

7.15.1 *Provenienza:* attività di trivellazione pali di fondazione su terreno vergine; ricerca e coltivazione idrocarburi su terra e in mare; ricerca e coltivazione geotermica; perforazioni per ricerche e coltivazioni minerarie in generale; perforazioni geognostiche di grande profondità; perforazioni per pozzi d'acqua.

7.15.2 *Caratteristiche del rifiuto:* fango a base di acqua/bentonite, di acqua/bentonite/barite, di olio/organo-smectiti/barite con eventuale presenza di terriccio; contenenti idrocarburi in concentrazioni inferiori a 1000 mg/Kg sul secco, IPA <10 ppm

7.15.3 *Attività di recupero:*

d) utilizzo per recuperi ambientali previa eventuale disidratazione e desalinizzazione (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo



metodo in allegato 3 al presente decreto ad esclusione del parametro COD) [R10].

7.16 *Tipologia*: calci di defecazione [020402] [020499] [020799].

7.16.1 *Provenienza*: attività industriali dello zucchero, dell'alcool e del lievito.

7.16.2 *Caratteristiche del rifiuto*: rifiuto costituito essenzialmente da carbonato di calcio (70%) con silice, allumina, ossido di ferro (~ 10%) e sostanze organiche (proteine, pectina, etc.), derivante dalla filtrazione di sughi zuccherini dopo trattamento con calce e anidride carbonica.

7.16.3 *Attività di recupero*:

c) riutilizzo per recuperi ambientali, previa eventuale disidratazione (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto ad esclusione del parametro COD) [R10];

d) realizzazione di rilevati e sottofondi stradali, previa eventuale disidratazione (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto ad esclusione del parametro COD) [R5];

7.17 *Tipologia*: rifiuti costituiti da pietrisco di vagliatura del calcare [010102] [020499] [020799] [010410] [020402] [020701] [010308] [010408] [100299].

7.17.1 *Provenienza*: attività industriali dello zucchero, dell'alcool, del lievito e dell'estrazione, lavorazione e taglio del calcare, industria siderurgica.

7.17.2 *Caratteristiche del rifiuto*: frammenti in varia pezzatura comprese polveri, di pietra calcarea e terriccio di cava o materiali inerti a base di carbonato di calcio, con eventuale presenza di materie prime siderurgiche (carbon fossile, coke, minerali di ferro in misura minore del 20% in peso).

7.17.3 *Attività di recupero*:

e) formazione di rilevati e sottofondi stradali previa eventuale frantumazione del rifiuto (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto) [R5].

f) riutilizzo per recuperi ambientali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto) [R10]

7.18 *Tipologia*: scarti da vagliatura latte di calce [060314] [101304] [070199]

7.18.1 *Provenienza*: industria chimica; industria della calce, industria petrolchimica.

7.18.2 *Caratteristiche del rifiuto*: miscela di carbonato, ossido e idrossido di calcio (~ 82%) e silice, allumina e ossido di ferro (~ 18%).

7.18.3 *Attività di recupero*:

d) realizzazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto) [R5];

e) attività di recupero ambientale (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto) [R10];

7.24 *Tipologia*: scorie vetrose da gassificazione di carbone [061399] [100199] [050699].

7.24.1 *Provenienza*: gassificazione di carbone, anche ad elevato tenore di zolfo, in impianti di produzione energia elettrica od in impianti chimici di sintesi.

7.24.2 *Caratteristiche del rifiuto*: solido vetroso costituito essenzialmente da silicati, ossidi di alluminio, di calcio, ed ossidi minori.

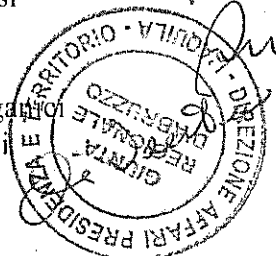
7.24.3 *Attività di recupero*:

e) utilizzo per rilevati e sottofondi stradali [R5]; (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto);

7.25 *Tipologia*: terre e sabbie esauste di fonderia di seconda fusione dei metalli ferrosi [100299] [100910] [100912] [100906] [100908] [100206] [161102] [161104].

7.25.1 *Provenienza*: fonderie di seconda fusione di ghisa e di acciaio.

7.25.2 *Caratteristiche del rifiuto*: sabbie e terre refrattarie miscelate con leganti inorganici (argille) e/o organici (resine furaniche, fenoliche e isocianati) il contenuto massimo di



fenolo sul rifiuto tal quale è pari a 200 ppm; rifiuti di forme ed anime.

7.25.3 *Attività di recupero:*

i) utilizzo per rilevati e sottofondi stradali [R5] (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto);

7.25.4 *Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:*

7.31 *Tipologia:* terre da coltivo, derivanti da pulizia di materiali vegetali eduli e dalla battitura della lana sucida [020199] [020401].

7.31.1 *Provenienza:* industria agroalimentare in genere e industria laniera.

7.31.2 *Caratteristiche del rifiuto:* rifiuto costituito da terriccio con eventuali parti vegetali e sostanze organiche; parti di fibra di lana.

7.31.3 *Attività di recupero:*

b) utilizzo per recuperi ambientali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto ad esclusione del parametro COD) [R10];

c) formazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto ad esclusione del parametro COD) [R5].

7.31.4 *Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:* prodotti ceramici e/o laterizi nelle forme usualmente commercializzate.

7.31-bis *Tipologia:* terre e rocce di scavo [170504]. (R1)

7.31-bis.1 *Provenienza:* attività di scavo.

7.31-bis.2 *Caratteristiche del rifiuto:* materiale inerte vario costituito da terra con presenza di ciotoli, sabbia, ghiaia, trovanti, anche di origine antropica.

7.31-bis.3 *Attività di recupero:*

b) utilizzo per recuperi ambientali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto) [R10];

c) formazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto) [R5].

## FANGHI

12.3 *Tipologia:* fanghi e polveri da segagione e lavorazione pietre, marmi e ardesie [010410] [010413] [010410] [010413].

12.3.1 *Provenienza:* lavorazione materiali lapidei di natura calcarea.

12.3.2 *Caratteristiche del rifiuto:* fanghi contenenti oltre l'85% di carbonato di calcio sul secco.

12.3.3 *Attività di recupero:* previa eventuale disidratazione, essiccamento, vagliatura, frantumazione, micronizzazione:

e) realizzazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto) [R5];

f) attività di recuperi ambientali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto) [R10];

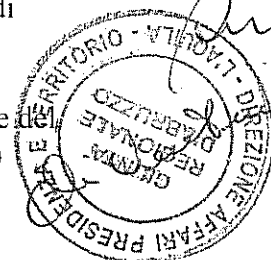
12.4 *Tipologia:* fanghi e polveri da segagione, molatura e lavorazione granito [010410] [010413] [010410] [010413].

12.4.1 *Provenienza:* lavorazione materiali lapidei di natura silicea.

12.4.2 *Caratteristiche del rifiuto:* fanghi filtropressati palabili contenenti oltre il 50% di silicati.

12.4.3 *Attività di recupero:* previa eventuale disidratazione, essiccazione, vagliatura,

e) realizzazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto)





[R5];

f) utilizzo per recuperi ambientali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto) [R10];

12.5 *Tipologia*: marmoresine [010413].

12.5.1 *Provenienza*: industria della lavorazione degli agglomerati e di altri materiali lapidei trattati.

12.5.2 *Caratteristiche del rifiuto*: fanghi e rottami lapidei a base di CaCO<sub>3</sub> con presenza di stirene <50 ppm sul secco.

12.5.3 *Attività di recupero*:

b) formazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto)

[R5];

12.7 *Tipologia*: fanghi costituiti da inerti [010202] [010410] [010409] [010412] [010412].

12.7.1 *Provenienza*: chiarificazione o decantazione naturale di acque da lavaggio di inerti; attività estrattive.

12.7.2 *Caratteristiche del rifiuto*: fanghi contenenti limi, argille, terriccio ed eventuali elementi di natura vegetale.

12.7.3 *Attività di recupero*: previa eventuale disidratazione:

c) recuperi ambientali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto) [R10];

12.9 *Tipologia*: fango secco di natura sabbiosa [101103].

12.9.1 *Provenienza*: molatura del vetro.

12.9.2 *Caratteristiche del rifiuto*: solido palabile di colore grigio con umidità pari al 50%, contenente piombo <60 ppm e rame totale <400 ppm sul secco..

12.9.3 *Attività di recupero*:

a) recuperi ambientali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto) [R10];

b) formazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto)

[R5].

#### RIFIUTI CONTENENTI PRINCIPALMENTE COSTITUENTI INORGANICI CHE POSSONO A LORO VOLTA CONTENERE METALLI O MATERIE ORGANICHE

13.2. *Tipologia*: ceneri dalla combustione di biomasse (paglia, vinacce) ed affini, legno, pannelli, fanghi di cartiere [190112] [190114] [100101] [100115][100103] [100117].

13.2.1 *Provenienza*: impianti di recupero energetico di biomasse, legno e fanghi di cartiera.

13.2.2 *Caratteristiche del rifiuto*: ceneri costituite principalmente da potassio, calcio, sodio e loro composti; PCDD in concentrazione non superiore a 0.1 ppb sul secco, PCB, PCT <5 ppm sul secco.

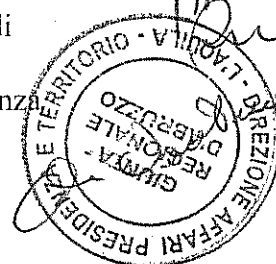
13.2.3 *Attività di recupero*:

d) formazione di rilevati e riutilizzo per recuperi ambientali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto) con esclusione delle ceneri derivanti dalla combustione dei rifiuti di cui ai punti 9.5 e 9.6 del presente allegato [R5] [R10];

13.6 *Tipologia*: gessi chimici da desolforazione di effluenti liquidi e gassosi [061199] [061101] [060699] [100105] [100107][101210].

13.6.1 *Provenienza*: produzione di biossido di titanio, di ossido di ferro; produzione di acido citrico e tartarico; produzione di energia elettrica; produzione di refrattari.

13.6.2 *Caratteristiche del rifiuto*: solfato di calcio >70% sul secco ed eventuale presenza di silice,



allumina e ossido di ferro 5-15% allo stato solido o in sospensione ovvero eventuale presenza di

sostanza organica (circa 5%) nei gessi da produzione acidi citrico e tartarico.

#### 13.6.3 Attività di recupero:

c) formazione di rilevati [R5] e riutilizzo per recuperi ambientali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto, ad esclusione del parametro solfati) [R10];

13.7 Tipologia: gessi chimici [060314] [060503] [061399] [100324].

13.7.1 Provenienza: neutralizzazione soluzioni di acido solforico nel processo di produzione del policloruro basico di alluminio e produzione di acido fluoridrico.

13.7.2 Caratteristiche del rifiuto: gessi biidrati con tenore minimo di  $\text{CaSO}_4 \cdot 2\text{H}_2\text{O}$  pari al 68% sulla sostanza secca, di colore bianco o rosso e tenore massimo di umidità del 60%; gessi anidri di colore bianco con tenore di  $\text{CaSO}_4$  uguale o superiore al 68% sulla sostanza secca ed un tenore massimo di umidità del 5% e di  $\text{Cl} < 0,5\%$ .

#### 13.7.3 Attività di recupero:

c) attività di recupero ambientale (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto, ad esclusione del parametro solfati) [R10].

#### 13.7.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:

13.11 Tipologia: silicato bicalcico [060899] [100811].

13.11.1 Provenienza: industria produzione di magnesio con processo silicotermico.

13.11.2 Caratteristiche del rifiuto: polvere grigia incoerente, di pezzatura al di sotto dei 3 mm, con contenuto in acqua inferiore al 40%.

#### 13.11.3 Attività di recupero e prescrizioni:

e) recuperi ambientali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto) con esclusione delle ceneri derivanti dalla combustione dei rifiuti di cui ai punti 9.5 e 9.6 del presente allegato) [R10];

f) realizzazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto) [R5].

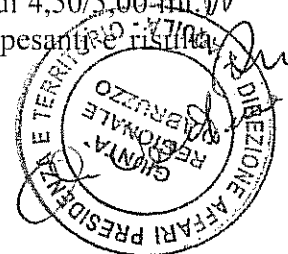
Il trattamento dei rifiuti sopra elencati produce a sua volta dei rifiuti che dovranno essere stoccati in appositi cassoni scarrabili per essere, successivamente, inviati a recupero in impianti dedicati; tali rifiuti sono essenzialmente quelli individuati nella classe 19 sottoclasse 12 "rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti non specificati altrimenti".

Si è ipotizzato un conferimento medio di circa 76 t/giorno che in considerazione di un periodo lavorativo di 260 g/anno comporta una potenzialità di circa 20.000 t/anno.

Si stima che la presenza dell'impianto comporti un aumento del traffico indotto pari a circa 7/8 veicoli (14/16 viaggi vuoto per pieno) che rappresentano il 9-10% dell'attuale traffico dovuto alla presenza dell'impianto di trattamento e smaltimento di R.U. del Co.Ge.SA., alla scarica per inerti gestita dalla ditta richiedente l'autorizzazione all'impianto in esame, alla presenza di una rimessa di automezzi comunali ed alla presenza di una rivendita di materiali edili e di altre piccole attività presenti in zona.

Il percorso principale per l'accesso all'impianto è rappresentato da una viabilità principale che è rappresentata dalla S.S. 17 dalla quale si diparte Via Cappuccini (strada comunale per Pacentro) e dalla viabilità secondaria che è rappresentata dalla strada comunale Via Vicenne e dalla strada vicinale Forma delle Marane.

La citata viabilità risulta essere adeguata a sostenere il traffico previsto (larghezza di 4,50/5,00 mt) anche in virtù dell'attuale presenza di attività che richiedono l'utilizzo di mezzi pesanti e risulta essere, tranne che per la strada vicinale delle Marane, già asfaltata.



La localizzazione dell'impianto è stata verificata con i criteri di cui alla L.R. 45/2007 e supportata da una planimetria con l'individuazione dei fabbricati esistenti e della loro altezza per un raggio di 500 mt. dall'impianto.

L'eventuale impatto acustico è stato valutato attraverso una relazione specifica, derivata da rilievi sul campo, a firma di un tecnico abilitato, dalla quale si evince che il recettore maggiormente esposto è rappresentato da una casa rurale che dista circa 150 mt. dall'impianto e che allo stato attuale subisce un disturbo dalle attività esistenti pari a 52 dBA e che si stimi possa subire un disturbo complessivo, ad impianto attivato, di circa 55 dBA.

Gli allegati progettuali trasmessi comprendono una relazione sulle indagini geologiche ed idrogeologiche relativa alla realizzazione della discarica di tipo 2° A autorizzata.

Dall'esame istruttorio si sono rilevate carenze in ordine agli eventuali interventi da mettere in atto al fine di mitigare le immissioni in atmosfera; oltre al fatto che nei criteri localizzativi di cui alla L.R. 45/2007 ai fini della "protezione della popolazione" si è tenuto conto dei centri abitati di Sulmona e Pacentro, che distano, rispettivamente, circa 3 e 2,5 Km e non si è tenuto conto delle case sparse esistenti in prossimità della viabilità esistente e dell'abitato della frazione di "Marane" ad eccezione degli edifici ricadenti nel raggio di 500 mt. dall'impianto in esame.

#### Sintesi del progetto in esame

Con "giudizio" n° 1675, emesso in data 25/01/2011, il CCR VIA ha espresso "parere favorevole" al progetto con la seguente prescrizione: "va assicurata la distinzione tra l'attività di discarica con quella di trattamento rifiuti".

A seguito del succitato "giudizio" è stata acquisita una specifica autorizzazione regionale, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, esplicita con determinazione del Servizio Gestione Rifiuti n° 21 emessa in data 2/02/2012.

Con la nota in oggetto, la ditta interessata, ha riattivato una nuova procedura di verifica che riguarda l'aumento della potenzialità di trattamento oltre alla previsione di una specifica area destinata alla "messa in riserva" (R13) di alcune tipologie di rifiuto derivanti dall'attività di recupero (R5).

La proposta progettuale si inserisce nell'ambito territoriale del progetto già autorizzato non prevedendo ampliamenti rispetto all'area già assentita.

L'area dell'impianto è stata opportunamente divisa in due settori funzionali che rispettivamente riguardano:

- un primo settore dedicato alla messa in riserva dei rifiuti in ingresso all'impianto, alla movimentazione dei mezzi, al recupero dei rifiuti tramite l'utilizzo di un trito - vaglio, al deposito dei rifiuti trattati in attesa del campionamento e della successiva caratterizzazione analitica che certifichi l'avvenuto recupero con l'ottenimento, quindi, di aggregati riciclati; lo stesso occupa una superficie di circa 2780 mq. (a fronte dei circa 2.300 mq del progetto assentito);
- un secondo settore, adiacente al primo, dedicato al deposito degli aggregati riciclati aventi le caratteristiche chimico - fisiche fissate dalla norma vigente che occupa una superficie di circa 4.300 mq come il progetto originario.

Il primo settore è dotato dei principali presidi ambientali quali una pavimentazione impermeabile in calcestruzzo armato; un adeguato sistema di raccolta delle acque meteoriche e di trattamento delle acque di prima pioggia; un sistema di abbattimento delle emissioni diffuse polverulenti, che possono generarsi dallo stoccaggio dalla movimentazione e dalla lavorazione dei rifiuti inerti, alimentato dalle acque di seconda pioggia preventivamente stoccate in un'apposita cisterna della capacità di circa 16 mc.; mentre, il settore dedicato al deposito degli aggregati già riciclati presenta una pavimentazione in ghiaia compattata.

La variante proposta consiste, in sostanza, nelle modifiche di seguito riportate:

- 1) aumento della potenzialità, autorizzata, di trattamento dei rifiuti inerti da 20.000 t/a a 25.360 t/a corrispondenti a una potenzialità di trattamento giornaliera pari a circa 251,40 t/g;



2) aumento, di circa 815 m<sup>2</sup>, dell'estensione dell'area dedicata alla messa in riserva ed al trattamento dei rifiuti inerti, tale superficie insiste su parte dell'area che attualmente è destinata al deposito dell'aggregato riciclato prodotto;

3) eliminazione di alcuni CER autorizzati;

4) integrazione con nuovi CER di rifiuti inerti non pericolosi, sempre derivanti da attività di demolizione e costruzione (plastica, legno ecc.) da gestire per la sola fase di messa in riserva R13, con eventuale separazione di frazione indesiderate, per il conferimento a recupero presso impianti terzi autorizzati; la potenzialità di questo settore (mera messa in riserva R13) è pari a 12.960 m<sup>3</sup>/anno.

In sostanza tali variazioni comportano una revisione del layout dell'impianto mediante l'adeguamento delle singole aree alle nuove esigenze funzionali dell'attività, una variazione, rimanendo invariati i giorni lavorativi annuali (260gg), delle previsioni del traffico indotto che passa dai 7/8 veicoli giorno per un totale di 14/16 passaggi vuoto per pieno previsti nell'autorizzazione originaria ai circa 25 veicoli giorno per un totale di 50 passaggi vuoto per pieno previsti con la variazione in esame; considerate le caratteristiche della viabilità interessata dal traffico indotto dall'attività in esame e considerata la presenza di attrattori di traffico presenti in zona nello studio si ritiene che l'incremento non comporti un impatto significativo.

In riferimento alla modifica di cui ai precedenti punti 3 e 4, si fa presente che la ditta intende rinunciare al trattamento di alcuni rifiuti in quanto, vista l'esperienza maturata nel campo, gli stessi non sono ritenuti funzionali all'attività di recupero; tali rifiuti sono quelli di cui ai sottoelencati C.E.R.:

01 04 10 - polveri e residui affini, diversi di quelli di cui alla voce 01 04 07;

01 04 12 - sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11;

02 04 02 - carbonato i calcio fuori specifica;

10 11 03 - scarti di materiali in fibra a base di vetro.

Contestualmente la ditta chiede di integrare l'elenco, dei CER autorizzati, con i rifiuti individuati dai seguenti codici, comunque, provenienti da operazioni di costruzione e demolizione:

15 01 01 - imballaggi in carta e cartone;

15 01 02 - imballaggi in plastica;

15 01 05 - imballaggi in materiali compositi;

17 02 01 - legno;

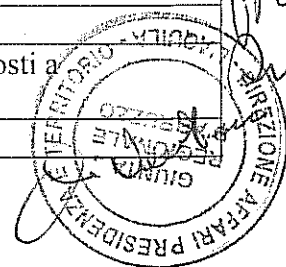
17 02 03 - plastica;

17 08 02 - materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01.

Si precisa che i rifiuti di cui ai CER oggetto di richiesta di integrazione, sopra descritti, saranno gestiti nel sito solo come attività di messa in riserva R 13 (attività non di competenza di questo Comitato).

Si riporta di seguito la tabella dei codici C.E.R. da assoggettare a recupero (R5) per i quali si chiede l'autorizzazione:

<b>C.E.R.</b>	<b>Descrizione</b>
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 09	Scarti di sabbia e argilla
01 04 13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
10 02 02	Scorie non trattate
10 09 06	Forme e anime di fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05
10 09 08	Forme e anime di fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07
10 12 03	Polveri e particolato
10 12 06	Stampi di scarto
10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
10 13 04	Rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce



10 13 11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10
16 11 02	Rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01
16 11 04	Altre rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03
17 01 01	Cemento
17 01 02	Mattoni
17 01 03	Mattonelle e ceramiche
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 03 02	Miscele bituminose, diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
17 05 04	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
19 12 05	Vetro
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati

Allegate al progetto ed alla relazione relativa allo studio di V.A. risultano esseri relazioni specifiche che prendono in esame gli eventuali impatti acustici, la situazione geologica ed idrogeologica e l'impatto sulla qualità dell'aria, dell'area e dell'impianto in esame, tutte le relazioni si concludono dichiarando la compatibilità dell'intervento rispetto ai singoli aspetti trattati rispetto ai limiti imposti dalle singole normative esistenti ed alle quali si rimanda per gli aspetti specifici.

Per quanto riguarda le altre valutazioni si rimanda alla sintesi dell'intervento riportata in premessa ed allegata al precedente "giudizio".

